

Case delocalizzate, si gioca alla guerra Tra le macerie con i fucili "softair"

FERNO

Le case delocalizzate come un teatro di guerra: in attesa delle demolizioni sono diventate un'attrazione per gli appassionati del "softair", la guerra simulata con le armi ad aria compressa. Ma sono molte anche le attività che vengono eseguite tra le case abbandonate dopo l'apertura della Grande Malpensa. Per gli ap-

passionati che "giocano alla guerra" mimetizzandosi di tutto punto come dei veri militari e utilizzando armi finte, il comparto delle aree delocalizzate di Ferno è un piccolo "paradiso". «Un vero campo urbano di oltre 40 mila metri quadrati di vere case dedicate al nostro fantastico sport» lo definiscono quelli dell'associazione Eagle Blade, che "occupa" l'ex

quartiere con vista sull'aeroporto praticamente ogni weekend o mai da mesi, sempre su autorizzazione regolarmente rilasciata dal Comune di Ferno.

Vetri e palazzi abbandonati

«Il campo è un "vero urbano" (così il termine tecnico degli appassionati di sostai, ndr), con vetri, macerie ed ogni sorta di oggetti

che si trovano in ogni caseggiato dopo un conflitto. L'ambientazione è proprio quella di un contesto urbano dopo una guerra». In realtà sono le case dei fernesini che sono stati costretti ad abbandonare le loro abitazioni per l'eccessivo rumore degli aerei, cedendole alla Regione in cambio di nuove case già più di dieci anni fa. Sono 56 in tutto le abitazioni comprese nelle

aree delocalizzate di Ferno: negli anni di abbandono il degrado, anche per via delle molteplici occupazioni abusive, ha avuto il sopravvento, trasformando il quartiere in uno «scenario di guerra».

Presto un torneo

L'assidua presenza degli appassionati di softair quantomeno consente un minimo di frequentazione della zona. Nei giorni 16, 23 e 30 novembre si terrà addirittura un torneo, in cui squadre da 8-10 "combattenti" ciascuna.

Ma anche per i militari veri la location delle aree delocalizzate di Ferno fa gola: nelle ultime settimane sono passati da qui per una serie di esercitazioni e di attività

di addestramento diversi corpi, la seconda brigata mobile dei Carabinieri, il nono reggimento paracadutisti, il raggruppamento subacquei e incursori di La Spezia, il reggimento di supporto tattico della Nato di stanza alla "Ugo Marra" di Solbiate Olona. Ma c'è ancora poco tempo per approfittare di questa originale ambientazione, che sarebbe ideale anche per effettuare delle riprese cinematografiche: a gennaio, come annunciato recentemente dal sindaco **Mauro Cerutti**, prenderà il via il programma di demolizioni nelle aree delocalizzate di Ferno, Lonate e Somma, su cui Regione Lombardia ha stanziato quattro milioni di euro. ■ **A. All.**